# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Entrate per la porta stretta

Rivela Gesù nel Vangelo secondo Giovanni: *“In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza (Gv 10,1.10)*. Così Gesù aveva iniziato il Discorso della Montagna: *“Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 5,10)*. Qual è allora la porta stretta che ognuno dovrà attraversare per entrare nel regno di Dio oggi, al fine di raggiungere, camminando in esso, la beata eternità? La porta è divenire corpo di Cristo e come vero corpo di Cristo camminare sulla via che è la sua Parola. Non una sola sua Parola, ma tutta la sua Parola. Una sola Parola non ascoltata, un solo precetto non messo in pratica, un solo comandamento non obbedito, può escluderci dal raggiugere la beata eternità. Potrà farci non entrare nel regno eterno.

*Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!* (Mt 7,7-14).

Sia nell’Antico Testamento e sia nel Nuovo è rivelato cosa esclude dal possedere un giorno la beata eternità. Ecco cosa rivela l’Antico Testamento: *“Signore, chi abiterà nella tua tenda? Chi dimorerà sulla tua santa montagna? Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua, non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino. Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore. Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola; non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l’innocente. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre (Sal 15,1-5)*. Ecco come termina il Libro dell’Apocalisse dell’Apostolo Giovanni: *“E mi disse: «Queste parole sono certe e vere. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi le cose che devono accadere tra breve. Ecco, io vengo presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro». Sono io, Giovanni, che ho visto e udito queste cose. E quando le ebbi udite e viste, mi prostrai in adorazione ai piedi dell’angelo che me le mostrava. Ma egli mi disse: «Guàrdati bene dal farlo! Io sono servo, con te e con i tuoi fratelli, i profeti, e con coloro che custodiscono le parole di questo libro. È Dio che devi adorare». E aggiunse: «Non mettere sotto sigillo le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino. Il malvagio continui pure a essere malvagio e l’impuro a essere impuro e il giusto continui a praticare la giustizia e il santo si santifichi ancora. Ecco, io vengo presto e ho con me il mio salario per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l’Alfa e l’Omèga, il Primo e l’Ultimo, il Principio e la Fine. Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all’albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città. Fuori i cani, i maghi, gli immorali, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna! (Ap 22,6-16).* Ecco ancora cosa rivela lo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo: *“Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adùlteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio” (1Cor 6,9-11)*. Se la Parola di Dio è così chiara ed esplicita, perché oggi il cristiano insegna, mentendo e ingannando i suoi fratelli, fratelli in Adamo e fratelli in Cristo Gesù, che il Paradiso è già stato donato ad ogni uomo, indipendentemente sia dall’obbedienza alla Parola della fede in Cristo e sia anche dalla religione che si professa? Questo inganno e questa menzogna genera un secondo inganno e una seconda menzogna: anche nella Chiesa del Dio vivente si può entrare senza nessun obbligo di osservare la Parola di Gesù. Se senza nessun obbligo di obbedienza alla Parola si entra nel regno eterno, perché l’obbligo dovrebbe valere per entrare nella Chiesa? Si può essere Chiesa senza la conversione alla Parola di Gesù e senza alcuna obbedienza ad essa. Si può essere Chiesa, vivendo in ogni immoralità. L’immoralità era per la vecchia Chiesa. Per la nuova Chiesa non esiste l’immoralità, perché per essa tutto è amorale. Se è amorale, tutto si può fare e tutti possono essere Chiesa del Dio vivente. Chi ancora predica la morale, è delle vecchia Chiesa, mai potrà appartenere alla nuova Chiesa. Anche il Cristo del Vangelo appartiene alla vecchia Chiesa. La nuova Chiesa non potrà avere il Cristo del Vangelo e neanche il Padre di Cristo Gesù e lo Spirito Santo di Cristo. La nuova Chiesa è la Chiesa del nuovo Dio e del nuovo Vangelo. È la Chiesa della nuova umanità senza alcuna legge morale divina e soprannaturale. La nuova Chiesa è la Chiesa dalla morale che ognuno si stabilisce dalla sua volontà. La Madre di Dio ci liberi da questa nuova Chiesa generatrice di ogni morte.

**05 Marzo 2023**